

LA RIVISTA  
CIVICA  
DEI SOMMESI

ANNO 2023 - NUMERO III  
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo



Città di Somma Lombardo

# spazio aperto

Editoriale del Sindaco

**QUALE STORIA VOGLIAMO SCRIVERE?**

Celebrando la giornata delle Forze Armate

L'Amministrazione informa

**ACQUEDOTTO  
NESSUN ALLARME PFAS**

L'Amministrazione informa

**UFFICIO ECOLOGIA  
TANTE NOVITÀ**

**NASCE LA SOMMA DI NOI  
COMMERCianti INSIEME PER LA CITTÀ**

**MARTINA BIOLO  
CAMPIONESSA DI CICLOCROSS**

**AURORA DAL TIN  
FINALISTA AL PREMIO CHIARA GIOVANI**

# Quale storia vogliamo scrivere?

## Festa dell'Unità Nazionale all'insegna della speranza di una nuova pace



### San Martino del Carso

*Di queste case  
non è rimasto  
che qualche  
brandello di muro.  
Di tanti  
che mi corrispondevano  
non è rimasto  
neppure tanto.  
Ma nel cuore  
nessuna croce manca.  
È il mio cuore  
il paese più straziato.*

### Valloncello dell'albero isolato, 27 agosto 1916

Le immagini drammatiche che in questi giorni giungono da Israele e dalla Palestina sono un pugno nello stomaco. Bimbi trucidati, giovani massacrati, ambulanze ed ospedali violati, case rase al suolo, paesi distrutti... E odio e paura e rabbia negli occhi di persone, da qualunque parte stiano, in preda a disperazione. Nei giorni scorsi il nostro Consigliere Comunale Enzo Calandra mi ha raccontato una storia, quella di Elia, piccolo bimbo di 5 anni residente a Maddalena, i cui genitori sono di origine israeliana. E' rientrato in Italia, dopo alterne peripezie, pochi giorni fa. Durante l'attacco di Hamas dello scorso

7 ottobre, si trovava con la mamma ed il fratellino di pochi mesi in visita ai nonni, in un paese a meno di 70 chilometri da Gaza.

Quando, dopo l'arrivo all'aeroporto della Malpensa, è salito sull'auto di Enzo ha esclamato: "Qui non si sentono le sirene e il rumore degli allarmi, ma siamo al sicuro?"

Sono parole che colpiscono diritte allo stomaco.

Simile impressione, identica paura, potrebbero raccontare i bimbi che vivono al di là della tristemente famosa "striscia".

La prima vittima delle guerre è l'innocenza, la seconda è la Speranza.

Come ricostruire fiducia e rispetto reciproci, sentimenti necessari anche solo ad immaginare un percorso di Pace?

Il rischio di assuefarsi, in breve tempo a queste situazioni è alto, così come sta accadendo per la guerra in Ucraina, e pensare che il conflitto armato sia inevitabile, che solo il sangue ed il fuoco e non il diritto, possano regolare i rapporti tra stati e Popoli.

Eppure, anche in tempi in cui sembrava impossibile anche solo parlarne, uomini e donne lungimiranti hanno osato sognare, pensare, progettare, praticare un percorso di Pace in Medio Oriente.

Penso, tra i tanti, ad Anwar Sadat o Ytzhak Rabin, che hanno pagato con la vita, tra l'altro per mano di loro concittadini, l'aver operato per gli accordi di Camp David e di Oslo.

Due uomini d'arme, uno colonnello, l'altro generale, che hanno saputo cambiare paradigma e capire che la prosperità dei propri popoli si costruiva con altri mezzi e soprattutto dialogando con quelli che erano, da sempre, considerati gli acerrimi nemici.

Hanno siglato accordi coraggiosi in cui si riconosceva il diritto ed il dovere degli altri popoli di organizzarsi e di vivere in pace nelle loro terre.

Le loro biografie, come quelle dei ragazzi, i caduti di tutte le guerre, che oggi ricordiamo con affetto, rispetto e riconoscenza, andrebbero lette, narrate, studiate.

Ci insegnerebbero come (ce lo ripete ogni volta che può Papa Francesco) "La Guerra è sempre una sconfitta" e che la strada della diplomazia è sempre prefe-

ribile e praticabile.

Lo gridò, inascoltato, anche Papa Benedetto XV che definì la prima guerra mondiale "L'inutile strage" e tentò con ogni mezzo a sua disposizione di costruire canali di discussione tra gli stati europei belligeranti.

Ma quello che conduce alla Pace è un percorso che è chiesto anche a noi di promuovere e percorrere, perché, come ci ricorda una famosa canzone di Francesco De Gregori: "La Storia siamo noi, nessuno si senta escluso".

Lo possiamo fare senza negare torti o ragioni, lavorando per comprendere le differenti necessità, per riconoscere dignità a pensieri differenti, per approfondire la conoscenza dei fenomeni globali e locali.

La conoscenza è infatti il primo passo di chi vuole risolvere.

E allora che Storia vogliamo scrivere? Che Parole e che gesti decidiamo di usare?

Vogliamo comprendere o preferiamo giudicare?

Desideriamo costruire ponti o edificare muri?

Decidiamo di curare o preferiamo ferire?

Ha ragione Ungaretti, in momenti come questo è davvero il nostro cuore il paese più straziato.

Ma solo da lì, da una "conversione del cuore", come accaduto, inaspettatamente a Anwar Sadat e Ytzhak Rabin, può scaturire, un sentimento di vera rinascita.

Buona Festa dell'Unità Nazionale a Tutti.

*Il Sindaco  
Stefano Bellaria*



# Analisi Acqua

## Nessun allarme PFAS a Somma Lombardo



Recentemente è tornato sotto i riflettori il problema della PFAS nelle acque potabili, anche in relazione al Comune di Somma Lombardo. Se ne è parlato in alcuni articoli pubblicati su organi di stampa nei giorni scorsi, a partire da Greenpeace in data 5 ottobre 2023, notizia poi ripresa da altri giornali.

In primo luogo, si segnala che il dato riguarda un campionamento effettuato su un solo punto di presa e assolutamente non tutto l'acquedotto, a seguito del quale il Comune aveva già provveduto a richiedere ulteriori controlli.

PFAS è l'acronimo inglese per le parole "PerFluorinated Alkylated Substances", sostanze organiche perfluoroalchiliche ovvero che contengono almeno un atomo di carbonio completamente fluorurato: composti chimici non presenti in natura ma prodotti dall'uomo, impermeabili all'acqua e ai grassi.

La loro presenza nelle acque potabili è normata dal Decreto Legislativo n.18 del 23 febbraio 2023 pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA n.55 il 6 marzo 2023 in attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Tale norma sancisce la protezione della salute umana dagli effetti negativi

derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, anche dette acque potabili e in merito alla presenza di sostanze PFAS fissa il limite di legge a 0,50 µg/l (0,50 microgrammi per litro).

In riferimento a quanto sopra l'Assessore Edoardo Piantanida precisa.

<Dopo che lo scorso maggio erano state pubblicate indiscrezioni sulla presenza di sostanze PFAS anche a Somma Lombardo abbiamo richiesto esplicitamente dei controlli ulteriori al gestore degli acquedotti ALFA. Siamo da sempre super attenti alla questione delle acque, e proprio per questo dopo le segnalazioni di GreenPeace avevamo subito richiesto al nostro gestore dell'acquedotto controlli supplementari.

I campionamenti dei PFAS sulle fonti di approvvigionamento del comune di Somma Lombardo – come si legge nella nota di risposta di Alfa s.r.l. – sono stati eseguiti nel mese di luglio 2023. I risultati analitici dei suddetti campionamenti risultano tutti conformi al limite imposto dal D.Lgs 18/23.

Inoltre, in riferimento ai campionamenti effettuati segnaliamo che erano stati valutati dei parametri diversi da quelli italiani, e che il valore incriminato era riferito ad un solo punto di presa e assolutamente non a tutto l'acquedotto. Per totale trasparenza i cittadini interessati possono trovare al seguente link tutti i risultati delle analisi.>

Per completezza, infine, segnaliamo il link dove è possibile consultare i dati relativi alle campionature:

<https://public.tableau.com/app/profi->

[le/greenpeace.italy/viz/LombardiaPFAS-Seacquopotabili/MappaPFAS](https://greenpeace.italy/viz/LombardiaPFAS-Seacquopotabili/MappaPFAS).

di *Manuela Boschetti*

L'Acqua del Comune di Somma Lombardo è gestita da Alfa srl. Sul loro sito potete trovare numerose informazioni sulla qualità dell'acqua e controllare periodicamente le analisi che vengono effettuate sui campionamenti.

Volete scoprire i principali trattamenti di potabilizzazione dell'acqua? Ecco come sono spiegati sul sito di Alfa srl.

I principali trattamenti per rendere potabile l'acqua che arriva nelle nostre case sono:

- Filtri a carbone attivo per rimuovere, ove presenti, microinquinanti organici tra cui i più diffusi nella nostra zona sono quelli di origine industriale come i solventi.
- Filtri a idrossido ferrico che garantiscono la rimozione dell'arsenico, sostanza che nel territorio della provincia di Varese è di origine naturale, in quanto presente in alcune zone nelle acque per dissoluzione da contatto con le rocce minerali in condizioni geochimiche favorevoli.
- Filtri a sabbia per la rimozione di solidi sospesi presenti spesso nelle acque superficiali (laghi e fiumi).
- Impianti di chiariflocculazione per rimuovere i solidi sospesi molto fini, diffusi principalmente nelle zone sorgentizie. In tali impianti viene dosata una sostanza coagulante che "appesantisce" i solidi in sospensione per farli poi sedimentare in appositi bacini di decantazione.
- Disinfezione con lampade UV e/o ipoclorito di sodio per l'abbattimento di eventuali microrganismi patogeni prima dell'erogazione alle utenze.

 **800.103.500**  
Servizio clienti

 **800.434.431**  
Pronto intervento

# Il punto su ecologia e ambiente

Cittadini e amministrazione fianco a fianco per rendere più bella e vivibile la città



zione "Puliamo il Mondo" che essendo nazionale prevede degli obblighi anche burocratici non indifferenti. In molti comuni si organizza un solo evento noi siamo riusciti a coordinare 5 eventi diversi in 5 luoghi della città, con attenzione al centro ma anche ai quartieri>.

di Manuela Boschetti

Alcuni momenti della giornata "Puliamo il Mondo" organizzata in diversi luoghi della città

Nei mesi di settembre e ottobre il comune di Somma Lombardo ha aderito alla campagna nazionale di Legambiente "Puliamo il mondo" con una serie di eventi organizzati in collaborazione con associazioni, cittadini e segretari di quartiere. Una bella iniziativa che ha permesso di fare piccole azioni concrete di pulizia di strade, zone boschive e luoghi più centrali, coinvolgendo anche i ragazzi delle scuole.

<Da molti anni il nostro comune è sempre ai primi posti nelle classifiche per la raccolta differenziata - commenta l'Assessore Piantanida - segno che la cultura



ra ambientale è molto sentita a Somma e con queste iniziative riusciamo anche a coinvolgere il mondo associazionistico e i cittadini.

Un caloroso ringraziamento agli uffici competenti sempre molto attenti e proattivi come nel caso della manifesta-





## Parola ai segretari di quartiere

### I rappresentanti dei cittadini per una partecipazione attiva e democratica

I segretari degli 8 quartieri sommesi e frazioni vorrebbero rendere partecipi i concittadini di quanto concerne il loro lavoro.

Ci troviamo regolarmente una volta al mese per confrontarci e discutere dei temi comuni, riguardanti l'intera città e dei rispettivi quartieri. È anche un momento piacevole per stare tutti assieme. Abbiamo anche incontri con l'Amministrazione comunale per problematiche varie, sia comuni, che per singolo quartiere quando c'è una necessità.

Siamo presenti sul territorio, anche se a volte la nostra presenza non viene percepita, forse anche per l'eccessivo ricorso ai social che bypassa i rapporti interpersonali.

Ricordiamo che ogni quartiere ha a disposizione delle cassette delle lettere, dove i concittadini possono inserire comunicazioni riguardanti problemi e segnalazioni relative al proprio quartiere.

Di seguito dove sono ubicate le cassette:

Castello: Comune Ex Sala Suap.

Mezzana: (2 cassette) Sede Volontari Antincendio, Via Valle e P.zza S. Stefano, Mezzana.

Lazzaretto: (2 cassette) Scuole Geometri/Agraria, Viale XXV Aprile e Campo Sportivo, Via Puccini.

San Bernardino: Scuole G. Rodari, Via E. Villoresi.

San Rocco: Ingresso Cimitero Somma,

Via Pastrengo.

Case Nuove: Sala Civica, Via Baracca.

Coarezza: Sala Civica, Via C. Colombo.

Maddalena: Sala Civica, Via Martiri della Libertà.

I nostri contatti telefonici ed email sono all'URP (Uff. Relazioni con il Pubblico) del Comune, oppure consultando il sito del Comune "Bacheca dei Quartieri".

Le nostre segnalazioni spesso riguardano l'abbandono di rifiuti e la mancata manutenzione del verde sia pubblico che privato, quest'ultimo spesso invade strade e marciapiedi comuni. Per questo ci appelliamo ai concittadini, affinché siano più responsabili e non lascino rifiuti ovunque, attorno e sopra i cestini, inerti, gomme di auto, di tutto e di più. C'è una piattaforma ecologica funzionante con tanto di prenotazione in alcuni giorni della settimana. Comportamenti sbagliati ricadono sull'intera comunità.

Ci rivolgiamo anche ai giovani, ci piacerebbe molto avervi alle assemblee di quartiere e ascoltare le vostre problematiche e proposte. Potete partecipare alle assemblee a partire dai 16 anni di età.

Partecipare alla vita dei quartieri, aiuta a migliorare la città.

Confidiamo che un giorno, ci sarà qualcuno che dopo di noi, raccolga il testimone e continui con entusiasmo il nostro lavoro.

Con l'occasione porgiamo a tutti/e i con-

cittadini, i nostri più sentiti auguri per le prossime feste natalizie e per un sereno e felice anno nuovo.

*I segretari dei Quartieri sommesi e Frazioni.*

**Per scoprire le ultime news dei quartieri consulta "la bacheca dei quartieri" sul sito web del Comune scansionando il qr code qui sotto**



# L'infermiere in farmacia

Un nuovo servizio a disposizione per i cittadini



La Somma Patrimonio e Servizi srl, implementa l'ambito del settore farmacie. Si parte con il progetto della "farmacia dei servizi" e tra questi verrà istituito lo spazio infermieristico nella farmacia comunale Via Soragana.

Sarà possibile rivolgersi all'infermiere per medicazioni, autoanalisi, telemedicina, tamponi, iniezioni, pulizia auricolare e altri servizi sociosanitari garantiti in modo rapido e affidabile, senza attese, sia presso la Farmacia di Soragana sia a domicilio, per i richiedenti in possesso dei requisiti.

La farmacia non è più solamente il luogo della dispensazione dei farmaci, ma rappresenta un punto di riferimento fondamentale per il benessere, un luogo di vicinanza per i cittadini.

L'offerta di servizi, consigli, informazioni e prestazioni diagnostiche trasformano la farmacia nel luogo di dispensazione della salute.

La nuova concezione di "farmacia dei servizi" rappresenta una validissima alternativa per il cittadino che necessita di richiedere informazioni o prenotazioni di prestazioni socio-sanitarie.

Con la realizzazione del progetto "La farmacia dei servizi", si intende ampliare la gamma delle prestazioni supplementari.

Presso la Farmacia Comunale 1 - Soragana sarà presente un infermiere specializzato, disponibile sia in farmacia, sia a domicilio (previa prenotazione e se in possesso dei requisiti necessari per la richiesta di intervento a domicilio).

Tante saranno le prestazioni che potranno essere offerte alla popolazione, oltre a quelle già attive di analisi di prima istanza (misurazione del colesterolo, trigliceridi, glicemia, emoglobina glicata, tempo di protrombina), misurazione della pressione arteriosa e saturazione, saranno disponibili:

- Iniezioni intramuscolari e sottocutanee
- Medicazioni e rimozione di punti di sutura
- Controllo e lavaggio auricolare
- Posizionamento cateteri vescicali, clisteri evacuativi, rettoclisi
- Addestramento caregiver
- Tamponi streptococco e covid
- Supporto alla campagna vaccinale antinfluenzale e anticovid
- Attività inerenti all'educazione sanitaria
- Iniziative finalizzate a favorire l'aderenza dei pazienti alla terapia
- Telemedicina: elettrocardiogramma a riposo, holter cardiaco, holter pressorio, monitoraggio del sonno, spirometria

A breve verranno comunicate le modalità di svolgimento e di prenotazione sui canali di comunicazione di Spes e del Comune di Somma Lombardo.

*di redazione*



## FARMACIA SORAGANA

Via Soragana, 1

21019 Somma Lombardo VA

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a sabato

dalle 9.00 alle 20.00 orario continuato

Domenica

dalle 10.00 alle 19.00

Aperta 7 giorni su 7

CONTATTI

Tel. 0331/259522 - interno 4

[farmacia.soragana@spes-srl.it](mailto:farmacia.soragana@spes-srl.it)

## FARMACIA PASTRENGO

Via Pastrengo, 1

21019 Somma Lombardo VA

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a sabato

Dalle 8.30 alle 19.30 orario continuato

Chiusa domenica

CONTATTI

Tel. 0331/259522 - interno 5

[farmacia.pastrengo@spes-srl.it](mailto:farmacia.pastrengo@spes-srl.it)

## FARMACIA MALPENSA TERMINAL 2

PROSSIMA RIAPERTURA

Areoporto Malpensa, Terminal 2

ORARIO DI APERTURA

Lunedì, mercoledì e venerdì

dalle 8.30 alle 12.30 | dalle 13.30 alle 17.30

Martedì e giovedì

dalle 8.30 alle 12.30 | dalle 13.30 alle 16.30

Sabato e domenica chiusa

CONTATTI

Tel. 0331/259522 - interno 6

[farmacia.malpensa@spes-srl.it](mailto:farmacia.malpensa@spes-srl.it)

# La Somma di Noi

## Nasce l'associazione dei commercianti di Somma Lombardo



Si chiama "La Somma di noi" e gioca doppiamente con il proprio nome, perché è sì l'associazione dei Commercianti di Somma Lombardo, ma vuole anche essere una vera *somma* di idee e attività.

Presentata ufficialmente nel mese di ottobre l'associazione ha un direttivo provvisorio con Elisabetta Cossia come Presidente, Emiliano Cecco come vice,

Valentina Varalli come segretaria e Massimo Gallotti come tesoriere.

<Una bella iniziativa che sprona i nostri commercianti a seguire il detto l'unione fa la forza> - precisa l'Assessore al Commercio Francesco Calò - padrino d'ecce-

zione della neonata realtà.

Una realtà che - precisano i soci - vuole essere il più trasversale possibile, senza connotazioni politiche ma che con tutta probabilità troverà nell'Amministrazione Comunale un interlocutore privilegiato.

Già da molti anni, infatti, i rapporti fra Amministrazione e commercianti sono

proattivi, basti pensare ai successi delle Notti Bianche che negli ultimi anni hanno visto una partecipazione oltre ogni aspettativa.

Un'associazione che vuole fare il bene per il commercio sommesse e vuole che i commercianti facciano del loro meglio per garantire servizi e proposte ai cittadini.

Un primo banco di prova è stato senza dubbio Halloween, manifestazione che ha visto il coinvolgimento di molti commercianti con iniziative itineranti in tutto il centro storico.

Una nuova realtà che ha come obiettivo la valorizzazione del territorio e il sostegno delle varie attività che fanno quotidianamente rete anche con un importante risvolto social .

*di redazione*

# La Valette Du Var: Gemellaggio da vivere

## Gli amici de La Valette du Var sono tornati a Somma Lombardo



Lo scorso 19 settembre, un gruppo di Valettois (così si chiamano i cittadini de La Valette-du-Var) è giunto a Somma L.do per visitare il Castello Visconti di San Vito e per incontrare il Sindaco Stefano Bellaria.

Somma Lombardo e La Valette-du-Var sono città gemellate che spesso hanno vissuto momenti di incontro e di conoscenza reciproca.

L'ultimo incontro è avvenuto presso il Castello Visconti di San Vito, dove il gruppo francese, guidato da Carmen Semenou e Claude Arnaud-Galli, ha visitato con piacere la dimora viscontea

e ha potuto assistere ad un breve intrattenimento organizzato dall'Associazione degli "Sbandieratori e Musicisti - Città di Somma Lombardo", momento tanto apprezzato da tutti.

Il Sindaco ha poi salutato tutti i partecipanti, sottolineando quanto questi momenti siano davvero importanti per conoscersi e rafforzare il gemellaggio, invitando il gruppo francese a visitare altri due luoghi della città dove la cultura e, soprattutto l'arte, permettono l'incontro di persone: infatti in Via Milano ci si è fermati ad ammirare il murale di Refreshink

"Le tre Grazie" e l'opera di Ravo "L'Arcangelo Gabriele" (in quei giorni si stava portando a compimento questo incredibile murale).

Proprio Ravo si è fermato alcuni minuti con i Valettois per scambiare alcune parole rispetto alla sua opera e ai suoi lavori anche in terra francese.

L'augurio è di poter continuare a vivere in maniera costante e partecipata questi bei momenti di incontro, cercando di coinvolgere maggiormente tutta la città.

*di Donata Maria Valenti*



## A ciascuno il suo

### Riflessioni sulla guerra



Sono 59 le guerre in corso nel mondo in questo momento. Aclad (Armed Conflict Location & Event Data Project) elenca per la prima settimana di gennaio 2023 almeno 2.039 eventi violenti di natura politica, 1.438 eventi dimostrativi, 510 battaglie, 890 esplosioni, 474 eventi violenti contro i civili, 165 folle violente, 1.352 proteste, 86 dimostrazioni violente. L'ultimo report del Sipri (Stockholm International Peace Research Institute) sottolineava come «tra il 2010 e il 2020 il numero di conflitti armati di Stato sia quasi raddoppiato così come il numero di morti causati da conflitti. Il numero di persone rifugiate e di persone costrette a migrare è a sua volta raddoppiato, raggiungendo gli 82,4 milioni». Cuique suum, tradotto letteralmente, significa a ciascuno il suo. La traduzione tedesca di questa locuzione ("Jedem das Seine") è tristemente nota per essere il motto posto sul cancello d'ingresso del campo di concentramento nazista di Buchenwald. Senza evocare in una dimensione fantasmatica lo spettro della Shoah, ogni paragone sarebbe dissennato e inaccettabile, verrebbe da pensare, ad ogni popolo il suo conflitto. Eppure quello israelo-palestinese è sul piano reale e della percezione uno dei problemi centrali del nostro tempo, anche se tutto sommato riguarda un numero limitato di persone rispetto alle moltitudini dei grandi scacchieri incandescenti. Nella Repubblica Democratica del Congo uomini, donne e bambini sono stati uccisi a colpi di machete, centri sanitari e scuole sono stati saccheggiati e interi villaggi dati alle fiamme. Oltre 5.000 i morti negli ultimi due anni. In Yemen oltre 24.600 attacchi aerei hanno distrutto il 40% delle abitazioni nelle città, causando più di 14.500 vittime civili. In Siria dal 2011 il conflitto ha provocato finora circa 500.000 vittime e più di 13 milioni di persone fuggite dal Paese o sfollati interni. Il 60% della popolazione soffre la fame, e 14,6 milioni di persone hanno bisogno di aiuti umanitari. Gli analisti si prodigano a fornire motivazioni, se non giustificazioni alle origini di queste tragedie ma ciò che più preoccupa e addolora del dibattito politico, in queste ore, è la possibilità stessa di elaborare un approccio critico al problema senza provocare reazioni isteriche o furiose. Giusto ricercare le cause ma senza deporre l'intelligenza, senza mentire o istigare odio. "C'è quasi sempre una menzogna, alla radice della guerra. La menzogna della razza superiore e delle razze inferiori, la menzogna dell'aggressore che si spaccia sempre per aggredito, e la menzogna suprema, la più infame, che è muovere guerra perché Dio lo vuole." "L'odio non può mai essere buono. Mai vuol dire "MAI" anche quando si tratta di rispondere all'odio ricevuto. Per citare Gandhi "Occhio per occhio e il mondo diventa cieco" Nei kibbutz di Israele (come drammatiche testimonianze confermano) come nei villaggi ucraini, nella striscia di Gaza bombardata, nei villaggi sudanesi e yemeniti, non si muore solo per fame o per necessità. Si muore per odio. Odio etnico, odio religioso, odio politico. Chi è vittima dell'odio non percepisce il dolore degli altri. Se qualcuno osasse per primo, un gesto di clemenza, un gesto di pietà, che razza di segno sarebbe. Quanto sarebbe dirompente non rispondere con la violenza all'odio ricevuto. "La pace non è l'impresa di una persona sola, ma di molti. Lo sforzo di realizzare il sogno di vivere in pace è il nostro lascito ai nostri figli, palestinesi e israeliani..." YITZHAK RABIN.

Mario Bistoletti  
per Sinistra per Somma

## Ieri, Oggi Domani

### Un progetto giovane



Una nuova Somma, una nuova prospettiva, una rivitalizzazione della nostra città attraverso l'arte. Un percorso, un progetto quello che il Comune ha deciso di intraprendere, affidandosi all'artista Andrea Ravo Mattoni, a Refreshink e ai bandi, vinti meritatamente e che hanno

permesso il finanziamento di queste meravigliose opere. L'ultima, in ordine cronologico, un angelo, di 30 metri, dell'"Annunciazione" di Giovan Battista Crespi, detto Cerano. Una meraviglia, un lavoro immenso fatto tutto a bombolette spray. Non siamo qui però a disquisire la bellezza di opere di evidente caratura, che attirano, che rilanciano Somma. L'operato dell'amministrazione in questo progetto è stato eccelso, la cultura e l'arte hanno ritrovato quel meritato spazio che desiderano all'interno della nostra società.

Ma ad aver ritrovato ulteriore posto sono stati anche i giovani. L'amore per l'arte non è indifferente a loro. L'angelo di 30 metri che si staglia nel cielo del centro città è divenuto presto "virale".

Le foto dei ragazzi su Instagram si sono succedute copiosamente, come non mai nella nostra città, a simboleggiare quanto sia determinante la presenza di opere d'arte per attirare la curiosità, per generare stupore, per lasciare attoniti di fronte alla loro immensità.

Ci siamo riscoperti giovani, presenti. Lo spettacolo della presentazione, con le moto di Vanni Oddera che sfrecciavano nei cieli, come avessero ali fatate quasi alla stregua dell'angelo dell'Annunciazione, ci ha fatto volare tutti.

È iniziato tutto ieri, quando la prima opera fu quella della "Carità" posta su un muro sempre in una via principale della città. Fu il modo di presentarsi di Ravo alla comunità sommesa. Un modo sicuramente un po' singolare, che fece il suo effetto ma non riuscì ad attirare immediatamente tutti e a far capire sempre a tutti lo scopo reale. La Street Art è un mondo meraviglioso. Inserita, però, in un contesto. Così, poi, ad opera di Refreshink è apparso sempre su un altro muro, un mosaico enorme, dal nome "Le Grazie". E infine l'Angelo. Si è così colorato il centro città sommesa, ci siamo così ravvivati anche noi giovani. Seppur opere di cui non si conosce perfettamente la storia, il loro ruolo per noi è proprio quello di creare appartenenza. Sentirci parte di qualcosa è fondamentale, di una città lo è ancora di più. Sapere di essere cittadini di un posto in cui si possono ammirare così tante bellezze, in un modo rivoluzionario quale quello della Street Art, è motivo di vanto. L'ammirazione negli occhi di così tanti ragazzi, i loro repost su Instagram e tutto quello che ne deriva, ha fatto volare un po' tutti sabato scorso. Ci ha fatto risentire vivi. Guardando al domani, sicuramente, con un po' più di bellezza negli occhi. Aspettando la prossima opera. Perché l'arte è la forma di aggregazione più bella e funzionale che esista. E chissà, che per la prossima opera, se mai ci sarà, non si possa passare anche proprio dai giovani, magari con un sondaggio tra diverse proposte, per scegliere insieme quello che sarà il nuovo capolavoro sotto il cielo sommesa.

Antonio Catalano  
per Somma Civica

Forza di maggioranza

## Fa più rumore un albero...

...che cade di un'intera foresta che cresce



Luglio 2023 è stato il mese più caldo mai registrato dal 1880, cioè fin da quando si hanno dati a disposizione.

Proprio in questo mese l'intero nord Italia è stato interessato da una sequenza impressionante di temporali protrattisi per tutto il mese, accompagnati da tempeste

di enormi dimensioni e raffiche di downburst che hanno provocato danni per milioni e milioni di euro.

Tetti di abitazioni, scuole e attività commerciali distrutti in pochi minuti, allagamenti, migliaia di alberi abbattuti dalla furia della bufera.

Anche la nostra città è stata interessata da questa ondata, il 12 e in particolare il 21 e 24 luglio.

Centinaia di alberi sono caduti nei nostri boschi interrompendo la circolazione, l'energia elettrica e le comunicazioni, squadre di tecnici hanno operato per giorni al fine di ripristinare la normalità.

Il patrimonio boschivo del nostro territorio ha subito in pochi minuti un'enorme perdita. Anche in ambito urbano si sono verificati numerosi schianti di alberi sia di proprietà private che del patrimonio pubblico, in particolare il filare di pioppi prospicienti il santuario della Madonna della Ghianda ed in via Giovane Italia.

Successivamente, il 19 settembre, anche una meravigliosa "sophora japonica" posta di fronte alle fattorie Visconti ha ceduto di schianto senza provocare danni a persone o cose. Immediatamente la stessa sera del 24 luglio appena si era placata la tempesta si sono levate voci di allarme, richieste generiche di "messa in sicurezza" e richieste puntualmente corredate da soluzioni brevi mano di interventi risolutivi.

Possiamo affermare senza tema di smentita che sebbene gli eventi atmosferici siano stati violenti e intensi, verificheremo nei prossimi anni se siano stati anche "estremi", a fronte di centinaia di alberi caduti molto maggiore è il numero degli alberi che ha retto l'urto, da qui il titolo di questo scritto: "Fa più rumore un albero che cade di un'intera foresta che cresce". Restando in ambito urbano, l'Amministrazione ha immediatamente dato incarico ad un agronomo per verificare le situazioni che più necessitano di attenzione, le cui valutazioni sono state rese pubbliche nel corso della Commissione Territorio dello scorso 13 novembre. A margine di tali scientifiche valutazioni possiamo esprimere un parere oggettivo della situazione in cui si trova il patrimonio, perché tale è, arboreo.

Lavori stradali, marciapiedi, muretti e tubazioni spesso a ridosso se non direttamente sopra l'apparato radicale che ne determina nel tempo a distanza di anni il collasso, come puntualmente è avvenuto, capitozzature scellerate le quali oltre che compromettere per sempre il valore paesaggistico determinano la prematura senescenza delle piante e ne avviano di fatto in uno stato di pericolosità.

Tutto ciò si è protratto per anni ed auspichiamo che a questa fase sia posta fine.

Così come auspichiamo e ci impegneremo affinché il patrimonio arboreo sia implementato, gestito come una infrastruttura "vitale" essenziale del sistema urbano e della salute fisica e mentale dei cittadini, indispensabile per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Proviamo ad immaginare il Sempione, dalla fontana di largo Santa Agnese verso Gallarate e ai lati della strada, in luogo della attuale distesa senza soluzione di continuità di auto parcheggiate, una promenade alberata che ombreggia d'estate e stupisce d'autunno per il suo foliage.

Per una città così vale proprio la pena impegnarsi.

Angelo Ruggeri  
Consigliere Comunale PD

Forze di opposizione

## Comunicato congiunto



I segretari politici di Fratelli d'Italia, Lega e Somma Sì rappresentati nella Commissione di Garanzia della rivista civica da Consonni Daniele Marco, Bartoli Bruno e Di Leo Daniele constatato che le loro proposte tese a migliorare la rivista civica non sono mai state messe all'ODG, nonostante la condivisione da parte di tutti i membri della commissione.

Esprimono il loro disappunto e comunicano di non partecipare più ai lavori della Commissione di Garanzia della rivista civica fino a quando l'Amministrazione Comunale rappresentata dall'Assessore Donata Valenti non inserirà all'ODG tali proposte, volte a migliorare la comunicazione con i cittadini.

Rinunciamo altresì a scrivere articoli lasciando il nostro spazio ai cittadini sommesi.

Daniele Marco Consonni  
Matteo Zantomio  
Alberto Nervo

## Noi per Somma

### Seminiamo Idee e Azioni per il cambiamento



Cari Concittadini, tramite lo spazio che ci viene concesso da questa rivista civica, vogliamo comunicarVi che da qualche mese abbiamo costituito in Consiglio Comunale un nuovo Gruppo. Una scelta non facile per chi ha dedicato cuore e tempo, non solo da candidato Sindaco, nella coalizione di Cen-

trodestra alle scorse elezioni comunali.

Ciò che resta di quel vecchio progetto non sta a noi giudicarlo, non è nostra intenzione alimentare polemiche. Staccarci da quella che reputavamo la nostra "casa" è stata una scelta obbligata per evitare ripercussioni nei confronti di chi reputiamo Amici, si perché grazie alla Politica si possono incontrare in questo percorso persone che prima diventano colleghi e poi Amici ma non tutti si sono dimostrati tali.

Una riflessione che riguarda chi governa la nostra Città, anche alla luce degli ultimi accadimenti, vi è un passaggio del pensiero di Aldo Moro nel libro "Uno strano democristiano" di estrema attualità e che permette di riflettere anche su alcuni meccanismi che si stanno verificando nella politica del nostro Comune. Il passaggio non è di immediata comprensione – come spesso accade leggendo i pensieri del leader democristiano ucciso dalle Brigate Rosse nel 1978 – ma una volta ragionato appare di una linearità assoluta: "in democrazia la maggioranza non governa perchè ha ragione, ma ha ragione di governare perchè è maggioranza". La vera capacità di governo contempla la consapevolezza di non essere depositari della verità assoluta, ma solo del fondamentale diritto a governare. Da questa consapevolezza scaturisce come conseguenza obbligata il dovere morale di dialogare con le altre voci che compongono il dibattito politico ed il dibattito pubblico e con gli altri soggetti politici, culturali ed associativi che ramificano una società. Solo da questo coro – che, sia chiaro, non limita e non deve limitare in alcuna maniera il diritto come sopra definito della maggioranza di governare – può scaturire una verità condivisa e non solo di parte sulla quale lavorare. Noi non abbiamo la presunzione di aver le capacità di dar corso ad un nuovo progetto politico, abbiamo però, sì, la volontà di continuare a lavorare nell'esclusivo interesse del nostro territorio. Continuando a condividere gli ideali ed i valori del Centrodestra, con la costituzione del gruppo "Noi per Somma", continueremo ad essere al servizio dei cittadini e, a livello Provinciale, con il gruppo "Noi per la Provincia" a servizio delle Amministrazioni. Ci auguriamo che il Centrodestra riesca a tracciare un percorso costruttivo nell'interesse del nostro Comune e non per interessi personali o partitici calati dall'alto. Chi ha un lavoro non vive di politica, chi non lo ha probabilmente è disposto a tutto pur di mantenere l'incarico, magari fiduciario, che gli è stato assegnato, ma questo accade ad ogni livello politico. Nell'augurarVi buone feste, indichiamo la nostra mail per eventuali contatti: [noipersomma@gmail.com](mailto:noipersomma@gmail.com)

*Il Gruppo "Noi per Somma"*



Vuoi collaborare ai prossimi numeri di **Spazio Aperto**? La redazione sarà lieta di valutare articoli o suggerimenti su come migliorare la rivista civica.

Inviaci il materiale all'indirizzo mail: [redazione@comune.sommalombardo.va.it](mailto:redazione@comune.sommalombardo.va.it) oppure consegnalo a mano all'Ufficio URP **entro il 15 marzo 2024** e sarà valutato per le prossime pubblicazioni.



**Conosci "Ieri, Oggi, Domani: il percorso dell'arte sommesa"?**

Si tratta di un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno, con un fondo a sostegno delle piccole e medie città d'arte e dei borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici dovuta all'epidemia di COVID-19.

Grazie ad un progetto elaborato ad hoc dagli Uffici Cultura e Turismo Somma Lombardo ha ricevuto un finanziamento di circa 150 mila euro che sono stati investiti per progetti di ricerca, valorizzazione, inclusione e promozione del patrimonio artistico e culturale.

# GRAZIE GP

Caro GP, GRAZIE per tutto quello che ci hai donato!



GRAZIE GP

Sei volato via improvvisamente, ma sei stato un uomo instancabile e un affascinante combattente per gli altri. Eri sempre presente soprattutto nei momenti più difficili e, soprattutto, con le persone che erano in difficoltà.

GRAZIE GP

Come nel gioco dello Scoutismo che ci hai visti vicini nelle magnifiche avventure, così "nel grande gioco della vita" con ProLoco e con tante altre iniziative sei stato sempre davanti, sempre quello che ci metteva la faccia.



GRAZIE GP

Perché nel lontano 1986 quando, il 20 maggio, furono eletti i componenti del Consiglio di Amministrazione della nuova Pro Loco, rinata da qualche settimana, tu c'eri!

GRAZIE GP

Perché siamo stati fianco a fianco, in decine e decine di manifestazioni, sono all'incirca più di 300 eventi, dall'anno 1986, e tu eri sempre in prima fila con il sole o la pioggia, con il mal di schiena o meno.

GRAZIE GP

Per la tua cocciutaggine, per la tua forza, per la tua sicurezza: perché non sempre concordavamo sulle decisioni prese, ma la ragione, il cuore e l'amicizia annullavano ogni diverbio!

GRAZIE GP

Perché, è vero (!!!), mancherà una figura di riferimento per noi in ProLoco, ma sappiamo che sarai con noi, in prima linea, sempre, in ogni evento, in ogni iniziativa, in ogni manifestazione!

GRAZIE GP

Perché lasci un vuoto spaventoso, incolmabile ma anche grandi insegnamenti!

GRAZIE GP

Perché abbiamo visto, al tuo funerale, di quanto sei stato capace: associazioni, volontari, cittadini, commercianti, hobbysti tutti UNITI per dirti



GRAZIE per tutto quello che ci hai donato!

**CARO GIANPAOLO, GRAZIE... perché, come ci hai insegnato tu, "tirèm innanz"!**



*Con grande affetto e stima,  
il Direttivo ProLoco*



# Pallavolo Sommesse

## Le nuove atlete si raccontano fra sogni e aspettative

Sono circa 90 le giovani e giovanissime atlete che si allenano per disputare i campionati di Under 12/13, under 14, 2 squadre di under 16 e due di III divisione oltre al mini volley per le più piccole.

Cos'è la pallavolo per le nostre ragazze? Lo abbiamo chiesto direttamente a loro. Minivolley



Giorgia: gioco a pallavolo perché per me è lo sport migliore e vorrei diventare una palleggiatrice.

Martina: la pallavolo è bellissima, mi piace imparare e giocare con le mie compagne di squadra.

Elisa: la pallavolo è bella e mi piace tanto. Vorrei fare la schiacciatrice.

Under 12/13

Abbiamo scelto di fare pallavolo perché, oltre ad essere uno sport avvincente, dinamico e grintoso, ha un altro aspetto



predominante che è il gioco di squadra. Favorisce la socializzazione e lo spirito di gruppo. Per i giovani è un ottimo strumento per insegnare i valori, la disciplina, l'importanza delle relazioni e del rispetto. Ci aspettiamo di fare nuove amicizie e condividere esperienze con coetanei ad oggi quasi sconosciuti.

Sofia: ho voluto fare pallavolo per provare un nuovo sport, conoscere nuove ragazze. Volevo far parte di una squadra, voglio imparare a giocare bene per poi provare a fare le prime partite.

Emma: ho iniziato ad avvicinarmi alla pal-

lavolo grazie al beach volley in estate, ho deciso di lasciare lo sport individuale che praticavo da sempre per provarne uno di squadra e mi sono subito trovata bene. Non vedo l'ora di fare una partita.

Olimpia: gioco a pallavolo perché mi piace stare in compagnia, mi piacciono le sfide e mettermi alla prova. Ho iniziato pallavolo perché ci ha giocato a lungo anche mia mamma, ma io spero un giorno di giocare in serie A.

Andando a vedere l'allenamento della nazionale italiana ho deciso di provare a fare pallavolo. Il mio primo allenamento è stato al campo vicino alle scuole Macchi, ho corso, provato i passi per la schiacciata e non ho mai toccato la palla. Da questo sport mi aspetto tanta fatica che però ci farà diventare molto brave.

Under 14

Ciao, sono Rossella, gioco a pallavolo da 2 anni e mezzo e il mio ruolo è il centrale. Mi piace molto pallavolo anche perché la mia squadra è molto bella ed unita.

Ciao, sono Agnese, gioco a pallavolo da 4 anni e il mio ruolo è palleggiatrice; mi piace perché è uno sport di squadra.

Ciao, sono Melissa, gioco a pallavolo da 2 anni e il mio ruolo è opposto; mi piace perché quando gioco mi sfogo.

Ciao, mi chiamo Tamara e pratico pallavolo da ben 5 anni. Come ruolo faccio il centrale, negli anni ho cambiato spesso ruolo ma questo mi piace. Mi trovo molto bene e amo la mia squadra, insieme ridiamo e scherziamo ma, soprattutto, ci impegniamo per vincere.

Under 16

Siamo una squadra di ragazze nate nel 2009 e nel 2010. Giochiamo insieme da qualche anno e ognuna di noi si è avvicinata alla pallavolo per diversi motivi (chi per curiosità, chi spinta da parenti e amici e chi semplicemente per provare un nuovo sport). Oggi siamo diventate una squadra unita che gioca insieme con un unico obiettivo. La pallavolo è uno sport che diverte e unisce facendo nascere nuove amicizie.

Ciao, questa è la breve storia di una squadra di pallavolo. Siamo molto unite tra di noi, forse perché ormai ci conosciamo da anni. C'è chi ha iniziato pallavolo giusto

per provare, chi ha visto altre persone giocare e quindi ha voluto provare oppure chi ha iniziato perché è stato consigliato da qualcuno. Ognuna di noi ha un carattere diverso, è brava nel suo ruolo e ha le sue specialità. Questo sport è fantastico, oltre a essere uno sport di squadra crea grandi amicizie fino a far diventare "la squadra" una famiglia vera e propria. Ma soprattutto ricorda che dopo uno sbaglio si ha la possibilità di recuperare subito dopo.

III divisione (in foto qui sopra e a destra) La nostra squadra di pallavolo è stata formata da un gruppo eclettico di individui, ciascuna con un'origine e una motivazione unica. Alcune compagne sono arrivate al gioco inizialmente in modo informale, desiderose di sperimentare uno sport senza grandi aspettative. Altre, invece,



sono state attratte dalla passione per la pallavolo che scorreva nelle loro famiglie da generazioni. Allo stesso tempo, alcune di noi hanno abbracciato il volley principalmente per il desiderio di trascorrere del tempo insieme, con l'obiettivo principale di divertirsi e creare momenti speciali di condivisione. Ogni giocatrice nella nostra squadra rappresenta un pezzo unico del mosaico, contribuendo con la sua storia e motivazione personali al nostro obiettivo comune: divertirvi e rafforzare i legami tra di noi. La diversità delle nostre esperienze si riflette in un'atmosfera unica e stimolante in campo. Ogni volta che entriamo in campo, ciò che conta sono i sorrisi, la complicità e la gioia che condividiamo durante il gioco. Oltre a essere una squadra di pallavolo, siamo diventate una vera e propria famiglia e sono proprio questi momenti di connessione e felicità che rendono ogni partita un'esperienza indimenticabile.

Pratico pallavolo da circa nove mesi e ciò che mi ha spinto a provare è stata una



lezione di motoria a scuola e, dato che stavo anche cercando qualcosa da fare al di fuori dello studio, ho scelto questo. La pallavolo è un momento di svago oltre che di allenamento, per staccare da tutto e concentrarsi in campo. Oltretutto è anche passare momenti significativi tra compagne e allenatori. In squadra nasce l'intesa e si impara a crearla tra allenamenti, partite e divertimento: è fondamentale essere unite per poter migliorare.

Il mio legame con la pallavolo è iniziato grazie all'amicizia.

In quarta elementare ho deciso di provare il mini volley con due amiche e non avrei mai immaginato che uno sport, iniziato come un passatempo per stare in compagnia, potesse diventare una vera e propria passione. La pallavolo mi ha permesso di conoscere tante persone e di condividere momenti importanti e di crescita per il mio carattere.

Spero in futuro di continuare a praticare questo sport che continua a darmi soddisfazioni e mi permette di avere momenti di serenità.

Faccio pallavolo da quando avevo 6 anni, e attualmente ne ho 16. A convincermi per prima a praticare questo sport è stata mia zia, che allenava nella società in cui tutt'ora gioco. Adoro la mia squadra e penso che sia perfetta, giochiamo in armonia, e anche quando magari non siamo molto in forma diamo comunque il 100%. Questo sport mi ha anche permesso di trovare nuove amicizie e di avere un rapporto quasi di sorellanza con alcune mie compagne. In futuro vorrei continuare la carriera da pallavolista e andare in nazionale, spero di raggiungere il mio obiettivo un giorno.

Simona

La pallavolo mi ha cambiato per sempre.

Una forza quasi impercettibile, tre anni fa mi fece avvicinare a questo meraviglioso ecosistema. Tutto arrivò con una semplicità inattesa, qualcuno la chiamerebbe passione.

Più forte della stanchezza e più importante dei fondamentali. Due braccia e una palla: furono questi i prodotti per la reazione chimica che da quell'occasione, iniziò.

Ogni volta che metto piede al "Pala-Somma", un'energia di cui ancora non mi spiego la natura, mi travolge. La pura adrenalina derivante dal tocco della palla, mi rende...semplicemente piena: completamente abnegata a tutto ciò.

E le difficoltà ci sono state e ci saranno... ma come la fenice ci insegna: "Post fata resurgo", (dopo la morte, mi rialzo). Parlo della resilienza, della capacità risollevarsi dalle scottature della vita.

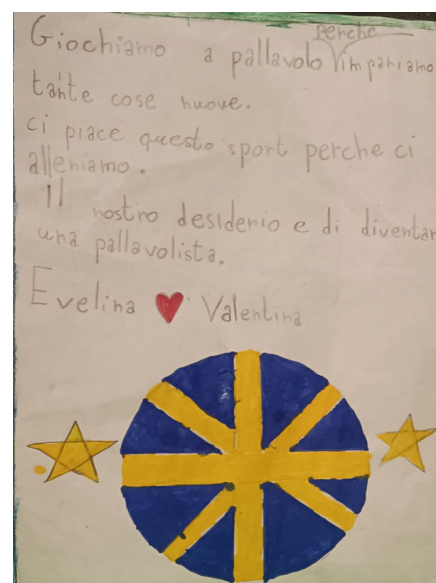
Non è forse questo il presupposto dello sport? O meglio, della vita stessa?

Non è proprio il sacrificio, il più grande punto di partenza, per qualsiasi cosa che si vuol coltivare con solerzia e passione?



In un processo puro e disinteressato.

Lo giuro, non una parola che si trova in questo testo è frutto di fandonia, ma alla fine della giornata, quando chiudo il borzone e torno a casa, è la solita verità a comparire nella testa e nel cuore: la pallavolo mi ha cambiato per sempre.



Qui sopra i pensieri delle bimbe del mini volley

A pag. 12 dall'alto: mini volley; under 16 bianco e under 14

A pag. 13 dall'alto under 16 verde; III divisione bianco e III divisione verde



# ANFFAS Ticino a Rimini

Emilia Romagna: esempio di grande dignità, capacità, solidarietà



**La redazione: Houssam Kamouni, Giovanni Donzuso, Alessandra Besozzi, Alessio Cialona, Alessio Corazza, Nicolò Crosta, Luca Argento, Gioacchino Faranna, Viviana Innocente, Luca Fantinato**

Anffas Ticino da anni partecipa e struttura dei soggiorni nella riviera romagnola tra fine maggio e inizio giugno in collaborazione con l'Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti della Provincia di Varese (ANCSAO-A.P.S.). Sono soggiorni ormai abituali, nei quali si vivono momenti leggeri: ospiti del centro diurno, residenti della comunità Socio Sanitaria della Maddalena, educatori di entrambi i servizi, ma soprattutto il personale ospitante, che accoglie chiamandoci per nome, con sorrisi e attenzioni.

Ma nella riviera romagnola giunti a maggio....

I telegiornali hanno iniziato a trattare la cronaca dei fatti che si succedevano sempre con maggiore frequenza, e incalzando rispetto alla gravità degli eventi. Dopo circa dieci giorni saremmo dovuti partire per un soggiorno, ma cosa ci aspettava?

La nostra meta era Rivabella a pochi passi da Rimini.

Nella settimana precedente alla partenza la grossa incognita è stata la verifica delle condizioni di sicurezza. Contattate le forze dell'ordine, la protezione civile e la gestione dell'albergo, è stata data conferma che gli spazi, le strutture e la viabilità fossero assolutamente funzionanti.

chine e furgoni della protezione civile al lavoro, tante persone chinate sulla terra.

Giunti a destinazione e ambientati, ci siamo diretti verso il mare. Camminando la vista è stata rapita da un'immagine simbolica: cataste di legna e detriti che costeggiavano la riva, per centinaia di metri di spiaggia. Le conversazioni non potevano che essere richiamate da ciò che vedevamo e dal continuo movimento nelle spiagge di ruspe e camion che operosamente cercavano di trasportare in altri luoghi l'ammasso lungo riva. Dal mattino presto fino all'imbrunire, si sentiva un continuo scampanello. Un suono che proveniva dall'allarme che questi mezzi emettevano mentre si muovevano sulla spiaggia con l'intento di attirare l'attenzione delle persone. Un continuo suono. Di sottofondo. Continuo.

Le giornate si sono alternate con un sole pieno, momenti in spiaggia, di passeggiate, respiri, chiacchiere, partite a bocce, aperitivi, gelati e visite del territorio.

Ma nel gruppo ci si chiedeva: come poter far convergere le belle sensazio-

ni con le evidenti fatiche e difficoltà che con discrezione il popolo riminese, e in più generale e forse maggiore in altri luoghi, romagnolo, stava vivendo? Sentivamo comunque un attrito, una sensazione di disordine, di fastidio.

Dai giornali siamo venuti a conoscenza che l'associazione di Rimini Team Bòta con la Protezione Civile, avrebbe organizzato un concerto di beneficenza nel quale si sarebbero esibiti musicisti e cantautori locali. Il giorno precedente si è condiviso all'interno del nostro gruppo il desiderio di partecipare con un duplice significato: partecipare ad un concerto ma soprattutto esprimere sostegno e vicinanza alla popolazione riminese attraverso una piccola raccolta fondi e la creazione di uno striscione.

Giunti in piazza Cavour di Rimini si è stati colpiti da una grande folla di giovani e da un clima di festa allegro e composto. Mentre una delle tante cantanti concludeva la sua esibizione, Patrizio e Alessandra hanno consegnato la busta con la raccolta fondi, con la gioia e il sostegno del gruppo. Successivamente chiaccherando sul perché noi fossimo a Rimini in quei giorni e il perché ci trovassimo in quella piazza, i volontari hanno chiesto se volessimo salire sul palco e salutare la piazza in festa, omaggiandola con la nostra vicinanza. La piazza ci ha applaudito e le emozioni sono state forti.

Scesi dal palco, alcuni di noi si sono sentiti quasi disorientati da ciò che era successo, noi al centro dell'attenzione, su un palco, applauditi..

Una volta ritornati a Rivabella le emozioni si sono sciolte e ognuno si è lascia-



to andare a commenti rispetto a quanto vissuto, chi imbarazzo, chi piacere, gioia, sicuramente tanta eccitazione.

Gli ultimi giorni sono volati via veloci e il tempo della partenza era arrivato. Nella sistemazione dei bagagli alcuni di noi si sono accorti come ormai, grazie ad un incessante lavoro, sulle spiagge fossero stati quasi rimossi completamente tutti i residui portati dal mare e, dal fondo della spiaggia, si potesse vedere finalmente le onde del mare con gli scogli che le rallentano.

Il nostro soggiorno era concluso e lasciavamo spazio al gruppo successivo.

Superata l'estate e con il rientro al centro diurno, ci siamo domandati però, oggi quale è la situazione? In quale fase di ricostruzione sono?

Ciò che è balzato subito all'occhio è che nella cronaca sia della televisione che

dei giornali non vi fossero praticamente più notizie se non accenni a nomi di commissari e la richiesta di aiuto per una situazione in ripresa ma ancora catastrofica dopo tre mesi dall'alluvione, in cui vi erano cittadini, abitazioni, aziende in stato di forte emergenza e necessità.

Giovanni, che era presente durante la prima parte del soggiorno riporta che si è sentito scioccato dalla potenza della natura, ma anche: "[...] deluso per il fatto che non se ne parla più, come se non fosse accaduto, invece merita molta attenzione. Il piatto è diventato freddo".

Anche Alessandra riporta: "mi sono sentita scossa e triste per gli eventi dell'alluvione che vedevo in televisione. Non sapevamo se saremmo andati in vacanza a Rimini. Siamo riusciti a partecipare ad un evento in favore di questa popola-

zione in una piazza. Mi rimarrà in mente l'immagine dei tanti camion in spiaggia che la ripulivano dai detriti. E' giusto aiutare gli altri, essere solidali. Ma ora mi chiedo, come stanno quelle popolazioni adesso? Perché non se ne parla più di quello che è accaduto?".

Vogliamo concludere con un pensiero a tutti i cittadini di quelle città devastate, che ancora oggi operano per ri-sistemare e ricostruire uno spazio proprio, un'attività, un'azienda, insomma la propria vita, e che sono esempio di grande dignità, capacità, solidarietà e accoglienza, anche quando il bisogno primario è il loro.

Tin Bòta!

## Pro Somma: Babbo Natale in arrivo

Torna la tradizione con un ospite molto atteso!



di stupore e di emozione quei bambini che nonostante il freddo erano lì ad aspettarlo! Certo ahimè all'epoca non servivano commercialisti, geometri e tecnici vari per organizzare un evento, ma questa è un'altra storia.

Con il passare degli anni siamo migliorati, i volontari sempre pronti ad aiutare sono aumentati e quelle 20 famiglie si sono moltiplicate fino a riempire l'intera area mercato per tutto il pomeriggio, l'Apecar è diventata una vera e propria slitta a motore che infonde musica e colore in tutte le vie sommesi per tutto il mese di dicembre, e alla festa pomeridiana si è aggiunta la consegna dei regali la sera della vigilia di Natale.

Il mese di dicembre per Babbo Natale e i suoi elfi è un mese davvero impegnativo, infatti, con la slitta passano a trovare i bambini in tutti gli asili nido, scuole infanzia e scuole primarie di Somma, a volte allargandosi anche ai comuni limitrofi come Golasecca, Arsago e Vergiate. Tutto ciò veramente faticoso e impegnativo credetemi, ma grazie a tutti i volontari della Prosomma che mi supportano e che mi sopportano, e a qualche tachipirina, alla fine la gratificazione è davvero tanta.

Quest'anno la slitta è in manutenzione ma vi prometto che sarà pronta per dicembre, ci vederete sfilare per le vie del centro portando gioia, spensieratezza

e anche qualche caramella, a grandi e piccini. Quindi preparate i telefonini e state pronti a catturare il passaggio di Babbo e degli Elfi magari proprio sotto casa vostra! Per tutti noi la cosa più importante è aiutare i nostri bambini a credere ancora a Babbo Natale e donare loro speranza per il futuro.

Se volete aiutarci potete seguirci sulla nostra pagina facebook @associazione-prosomma oppure contattarci via mail a [info@prosomma.it](mailto:info@prosomma.it)

*un abbraccio,  
Babbo Natale*

### L'abete di Natale

Gianni Rodari

Chi abita sull'abete  
tra i doni e le comete?  
C'è un Babbo Natale  
alto quanto un ditale.  
Ci sono i sette nani,  
gli indiani, i marziani.  
Ci ha fatto il suo nido  
perfino Mignolino.  
C'è posto per tutti,  
per tutti c'è un lumino  
e tanta pace per chi la vuole  
per chi da che la pace  
scalda anche più del sole.



Eccoci qua, siamo quasi a Natale 2023, sono ormai passati 18 anni dal primo "Babbo Natale" che organizzai come segretario di quartiere di San Bernardino, in quel periodo mi venne l'idea di organizzare una festiciola natalizia per i bambini in area mercato a Somma dove offrivamo merenda e bevande calde a quella ventina di bambini e famiglie presenti che, nonostante il freddo aspettavano trepidanti l'arrivo di Babbo Natale; un pomeriggio di gioia, senza grosse pretese: qualche tavolo, tè caldo, qualche panettone, tutto ovviamente gratuito, e un Babbo Natale alle prime armi che arrivava a sorpresa su di un apecar addobbato per l'occasione a riempire

# Anniversario importante

La Fondazione Visconti di San Vito ricorda il 25° della sua costituzione



Sabato 27 maggio u.s. alla presenza delle Autorità e di numerosi invitati, accolti dal Presidente Gaetano Galeone, la Fondazione Visconti di San Vito ha ricordato i suoi 25 anni di costituzione avvenuta nel 1998 un anno dopo la scomparsa di Don Gabrio Visconti di San Vito. Con disposizione testamentaria il compianto marchese ha voluto lasciare alla Fondazione la memoria della sua famiglia custodita tra le mura del Castello per ottocento anni dimora di coloro che furono i Signori di Somma. Il compito di rispettare le sue volontà fu affidato con lungimiranza all'amico di gioventù e compagno di studi Avvocato Gaetano Galeone che, raccolto l'onere non facile di tenere viva la storia del Casato di marchesi di San Vito, da venticinque anni si prodiga con passione e competenza al fine di conservare il Castello, prezioso bene architettonico della Lombardia e centro di cultura aperto ai giovani e al mondo scolastico. Sono trascorsi venticinque anni, un cammino impegnativo costellato da fatiche ma anche da numerose tappe di grande significato raggiunte con la collaborazione di generosi amici, la dedizione di diligenti collaboratori, il servizio puntuale dell'A.N.C. di Somma Lombardo e delle valide guide volontarie che accolgono i visitatori, il costruttivo dialogo con le Istituzioni; prime fra tutte il Comune di Somma Lombardo e la Parrocchia di Sant'Agnese, il rapporto cordiale con le diverse associazioni soprattutto quelle dedite al Volontaria-

to. Venticinque anni, un anniversario importante sottolineato con un'interessante conferenza dal titolo: "Dal sapere per immagini alla memoria scritta. Continuità nel percorso di conoscenza del patrimonio culturale del Castello Visconti di San Vito di Somma." Relatore l'Avvocato Massimo Palazzi di origini sommesi, cultore di storia e profondo conoscitore di letteratura classica. Apprezzata la conversazione del Dottor Lorenzo D'Ancona, nostro concittadino e studioso di storia dell'arte che ha commentato le sue ricerche sui dipinti sacri e gli arredi profani nelle dimore dei Visconti di Somma pubblicate sul volume: "Sacro e Profano nella quadreria del Castello Visconti di San Vito." Opera che completa la presentazione da me proposta delle antiche tele custodite nelle sale del nobile maniero cittadino. "Moderator tabulae" d'eccezione Monsignor Federico Gallo Direttore della Biblioteca Ambrosiana che da anni offre la sua colta presenza nell'annuale giornata dedicata alla cultura per ricordare Don Gabrio. Il libro pubblicato per l'occasione è stato patrocinato dai soci di diversi Lions Clubs, dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto, dai soci dell'U.N.C.I. sezione di Varese, dalla Società Gallaratese per gli Studi Patri e dagli amici Luciano Bettinelli, Elettra e Matteo Merlini Pizio. La pubblicazione ha suggerito di indire, per rimanere in tema, un bando per la realizzazione di un Ex Libris celebrativo e per parlare della prestigiosa

biblioteca conservata in Castello. Un bene che ci auguriamo in futuro possa essere maggiormente valorizzato. Il bando indirizzato alle scuole ha visto i seguenti vincitori: Galdangelo Edoardo del Liceo Leonardo da Vinci di Gallarate, Cheniti Israa dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Somma Lombardo e Van Oeveren Julius Jaap del Liceo Scientifico Carlo Alberto Dalla Chiesa di Sesto Calende. Alla Fondazione Visconti di San Vito il voto augurale: Vivat, Crescat, Floreat! Accompagnato dal grazie più sentito al Presidente Galeone, agli amici, ai sommesi riconoscenti a Don Gabrio per aver aperto la sua Casa alla nostra Comunità e a tutti coloro che vogliono conoscere le vicissitudini di una famiglia che segnò il passato dello storico Ducato di Milano. Un grazie speciale al Sindaco Stefano Bellaria e all'Assessore alla Cultura Donata Maria Valenti per aver sostenuto le spese per il restauro del quadro raffigurante Ermes Visconti di San Vito (1860) figlio del benemerito marchese Carlo Ermes e di Teresa Vimercati di San Severino, un omaggio alla loro memoria di benefattori, sostenitori della cultura, amanti della letteratura e dei libri antichi che collocarono nella biblioteca del loro Castello.

di Maurizio Maria Rossi



# Sbandieratori e Musicisti Città di Somma L. do

## L'arte antica dell'uso della bandiera



Il gruppo Sbandieratori e Musicisti città di Somma Lombardo è un gruppo che rievoca l'arte dell'uso della bandiera. Un'arte antica che risale al medioevo quando, nei campi di battaglia, i coman-

danti usavano le figure degli sbandieratori per mandare gli ordini da una parte all'altra dello schieramento. Gli sbandieratori sono accompagnati da un gruppo di musicisti che, con i loro ritmi marziali, supportano la coreografia delle figure. Il gruppo

Sbandieratori e Musicisti città di Somma Lombardo è stato fondato a Somma nel 2018 e da allora ha contribuito, nel corso degli anni, a portare in giro per varie

realità il nome della città di Somma. Il gruppo, infatti, ha effettuato numerose esibizioni sia in Lombardia, nei comuni limitrofi, sia fuori dai confini regionali. Tra le varie partecipazioni si possono annoverare la partecipazione alla festa di San Giuseppe a Saronno, i campionati regionali a Capriolo (BS), l'antico Palio dei dieci comuni di Montagnana (PD). Senza contare l'assidua presenza a molte feste di Paese, Comignago (NO), Primaluna (LC), Giussano (MB), Sumirago. Nel corso degli anni il gruppo, guidato dal Presidente Vincenzo Picazio, è riuscito a costruire coreografie sempre più complesse e innovative. Per i suoi allenamenti il gruppo si trova tutti i venerdì sera (da settembre a giugno) alle 21.00 presso la palestra di via XXV Aprile.

# Violenza sulle donne

## Dati in continua crescita: Progetto Layla Aps al fianco di donne e minori

La violenza psicologica ha dati sempre più allarmanti, 1 donna su 3 la subisce o ha subita negli ultimi 5 anni\*.

Poche denunciano, poche capiscono che la subiscono, molti non sanno neanche cosa sia, tutti devono imparare a capire i segnali cardine e come affrontarla.

I 7 comportamenti più comuni di un partner Violento psicologicamente:

- 1) Svalutazione Continua: con lo scopo di minare l'autostima della donna, viene ripetuto che la persona non vale nulla, non vale la pena fare sforzi per migliorarsi, nessuno l'amerà come l'ama lui.
- 2) Controllo delle Amicizie e affetti: avviene così l'isolamento della donna, spesso con la scusa di proteggerla.
- 3) Gelosie ingiustificate e/o Stalking: generalmente il compagno è un individuo controllante e molto geloso.
- 4) Insulti e minacce: non solo rivolto alla donna ma anche ai suoi affetti.
- 5) Limitazioni dell'autonomia morale ed economica: controllo sugli spostamenti, soldi spesi fino ad arrivare ad una vera e propria reclusione. Umiliazioni ed attacchi all'autostima che creano un disagio emotivo importante. Lo scopo è rendere

la donna non indipendente e quindi che non sviluppi pensieri autonomi e quindi resasi conto della violenza lo lasci.

6) Insistenza per avere rapporti sessuali.  
7) Falsi pentimenti: l'uomo violento psicologicamente e non, quanto la partner cerca di lasciarlo, si mostra (falsamente) pentito, spesso piangente e disperato "giurando

che cambierà" e che "solo il tuo amore mi riuscirà a curare e cambiare".

Ma come reagire alla violenza psicologica?

Per riuscire a reagire è necessario tempo, forza e consapevolezza della persona che lo subisce.

Innanzitutto, importante è riconoscere di avere un problema e chiedere aiuto. Importante e doveroso ricordare che chiedere aiuto non è mai simbolo di debolezza ma anzi, di coraggio e consapevolezza.

Progetto Layla Aps è un'associazione di Somma Lombardo che si occupa di aiutare donne e minori vittime di ogni tipo di violenza, so-

stenendole in questo percorso con l'aiuto di un team legale e psicologico.

Hai bisogno di aiuto? contattaci ai seguenti recapiti:

info@progettolayla.it  
371 385 7386

\*'Istat.it - Violenza Sulle Donne' (Istat.it 2014)

di Mounia Romano  
Volontaria Progetto Layla



# Giornata Mondiale della Gioventù 2023

## A Lisbona con gli oratori per l'emozionante incontro con Papa Francesco



La prima edizione fu nel 1984 per volere di Papa Giovanni Paolo II. Da allora ogni anno la Chiesa celebra una giornata della gioventù che, in alcune edizioni (ogni 2 o 3 anni) prevede un raduno mondiale in una città perché l'incontro, la condivisione, l'annuncio siano sperimentate nel pieno della loro consistenza. Ecco perché lo scorso agosto circa un milione e mezzo di giovani cristiani provenienti da ogni parte del mondo hanno risposto alla chiamata di Papa Francesco a ritrovarsi a Lisbona. Tra loro non poteva mancare una rappresentanza di giovani sommesi.

Giornate intense per gli appuntamenti in programma, le occasioni di incontro, i messaggi lanciati, le esperienze vissute per chi era presente e per chi seguiva da casa nonostante lo scarso rilievo dato dai mass media a questa cronaca di un colore finalmente diverso e portatrice di un messaggio desideroso di andare ben oltre i confini della Chiesa Cattolica, un messaggio per tutti!

Il popolo giovane che si è radunato a Lisbona sotto la guida "caliente" di Papa Francesco ha potuto ricevere l'annuncio di una visione della vita che mette al centro l'uomo non per innalzarlo su orgogliosi piedistalli ma per tornare a stupirsi della sua bellezza che risplende nella sua dignità di persona creata e amata, chiamato ad aprirsi con sincerità all'incontro con l'altro, non prigioniero di schemi e ansie da prestazione ma capace di doni grandi fino al dono totale di sé, che osa andare controcorrente, che guarda all'altro non dall'alto in basso ma dritto negli occhi, che è grato per il bene della vita ricevuta, che non dimentica le

proprie radici di gioia, che si lascia rialzare quando cade, che è fratello per ciascuno, che desidera imparare ad amare, che è custode responsabile del mondo che abita. Una visione tutt'altro che ingenua ma che, anzi, sa bene che ogni giorno dovrà sostenere le ragioni della propria speranza davanti alle tentazioni della guerra, della divisione, della competizione,

della riduzione della vita a dati e algoritmi, del culto della comodità, della superficialità, dell'indifferenza. Queste non sono state semplicemente le classiche "belle parole" ma realtà in cui i giovani hanno potuto tornare a credere e sperare proprio partendo da quanto sperimentato già nella concretezza delle giornate portoghesi.

Certamente questa visione della vita non è frutto di un generico buon senso ma trova la sua sorgente nella visione di Gesù Cristo il quale, per primo, ne ha mostrato la bellezza rivelandone il segreto: essere figli di quel Padre che ama immensamente e che per questo ti incoraggia a fare della tua vita un dono. È dunque una visione credente della vita che non ha la pretesa di pensarsi la migliore ma che vibra di gioia e di passione per la vita di ognuno. Per questo il messaggio della GMG è per tutti, anche per coloro che si professano non credenti o

che hanno rinunciato, forse troppo in fretta, a coltivare la propria dimensione religiosa: c'è una passione per la vita che deve accomunare tutti gli uomini e una domanda su quale umanità stiamo generando che potrebbe trovare risposte interessanti e sorprendenti lungo questa traccia cristiana.

Incontri, testimonianze, catechesi, celebrazioni, confessioni e messe, concerti, scambi di oggetti e confidenze, sobrietà di vita, carità, aiuto reciproco, canti, balli, bandiere, fraternità semplice, emozioni, voci e silenzi, lunghi cammini e molto molto altro ancora è stata la GMG ... potrebbe essere lecita la domanda: cosa rimane delle GMG? Dove possiamo ritrovare tutto questo? Nei semi di bene sparsi ovunque qua e là, nel nascondimento di famiglie incasinate e sorridenti che si aprono all'accoglienza, nella quotidianità di professionisti che non si rassegnano alla mediocrità e mettono amore nel proprio lavoro, in progetti di solidarietà o nel servizio al bene comune. Come dice Papa Francesco: "Il tempo è superiore allo spazio" perché non è importante occupare spazi, quanto generare processi e le Giornate Mondiali sono start-up di bene che portano frutto nel tempo. Spesso in quei giorni abbiamo incontrato volti rigati da lacrime: segno di una vita profondamente toccata dall'incontro con qualcosa di vero, con un Amore autentico. Mi piace pensare che tutti i ragazzi che in questi quasi 40 anni hanno partecipato alle varie GMG, si siano così veramente immischiati nel mondo e che siano come un fuoco ac-



ceso sotto la cenere che non lo vedi, ma c'è e riscalda.

di Don Simone Chiarion



## Teresa Terzi una donna da 110 e lode

Incontriamo una delle ospiti più longeve della Rsa Bellini



**di Il servizio Educativo Fondazione Rsa Bellini Onlus**

E difficile non sorridere quando incominci a parlare con Teresina: una delle Ospiti più longeve dell'RSA Bellini onlus: sorriso coinvolgente, voglia di vivere e battuta a modo, sempre pronta!

Nata nell'ormai lontano 3 settembre 1923 a Calcinate, ha spento quest'anno 100 candeline. Orgogliosa della sua vita, ama ricordare i suoi grandi amori: suo marito, la buona cucina e le sue adorato nipoti.. per non parlare dei dolci pronipoti che giornalmente nomina. Anche la data di ingresso nella nostra struttura fa sorridere.. il 9/03.. l'esatto contrario del giorno del suo compleanno.. coincidenze? Forse..

Nel giorno del suo centesimo compleanno i famigliari si sono uniti a lei in un augurio speciale diffuso su tutti i giornali: «Un'esplosione di vita! Vulcanica! Ecco cosa si può dire della zia Teresa. Ha saputo affrontare con grande voglia di vivere e determinazione anche i momenti più difficili della sua lunga esistenza. Uno spirito libero, un esem-

pio per tutti noi che non possiamo fare altro che abbracciarla, condividendo con grande affetto insieme a lei, questo momento speciale. Siamo orgogliosi del traguardo che ha raggiunto».

In questa giornata di festa, in moltissimi sono intervenuti per condividere con lei ricordi o piccoli pensieri: la festa iniziata la domenica con il pranzo famigliare, si è poi conclusa il lunedì successivo con l'intervento dell'assessore Aliprandini in Rsa, la torta e l'immancabile bottiglia! Teresa ama ricordare i piatti che gustava con i fratelli o con il marito nei pranzi domenicali: la faraona all'arancia o il risotto ai funghi porcini: di buona forchetta, nonostante la sua mise longilinea ma elegantissima in ogni occasione. Nei suoi sogni nel cassetto custodisce ancora la voglia di ritornare con tutta la sua famiglia al sacro monte di Varese, in una bella passeggiata "come

si faceva ai vecchi tempi, con il cestino del pic nic appresso, perché noi, due sorelle, abbiamo sposato due fratelli, sai?! Andavamo tanto d'accordo e ci prendevamo cura uno dell'altro".

5 invece sono le cose che fanno sempre sorridere Teresa e che ama ricordare: le belle barzellette, il gioco della tombola ("specialmente se vinco!"), ascoltare musica graziosa, pensare i miei nipoti e pronipoti (anche quando fanno le marachelle), ricevere i complimenti per la sua eleganza nel vestire.

E se invece chiediamo a Teresa il viaggio della sua vita? Sicuramente la risposta è Parigi.

"Parigi per me indimenticabile!"

Un'inguaribile romanticona, capace di far sognare anche noi operatori per piccole quotidiane futilità.

E quando le chiedi quale regalo desideri da Babbo natale quest'anno? Immancabile la sua schietta risposta:

1. una gonna nuova o un bel paio di pantaloni,
2. una ricercata borsa,
3. un profumato mazzo di fiori.

Ora è qui, assistita e curata da tutto il personale della Casa di Riposo C. & V. Bellini, personale al quale i suoi famigliari rivolgono sempre gratitudine per la pazienza e la costante attenzione.



# Martina Biolo, campionessa di ciclocross

Abbiamo incontrato la sommesse doc Martina Biolo, campionessa italiana di ciclocross



Abbiamo incontrato Martina Biolo, sommesse doc, campionessa Italiana in carica di ciclocross.

**Ciao Martina, ci racconti un po' di te e di come sei arrivata al ciclocross?**

Mi presento, sono Martina Biolo, ho 27 anni e sono cresciuta a Somma Lombardo dove attualmente vivo. Per quanto riguarda la mia carriera ciclistica, il mio esordio agonistico è avvenuto all'età di 9 anni nella categoria G3 difendendo i colori del Velo Club sommesse di Silvio Pezzotta. La mia carriera ciclistica a livello agonistico è terminata nel 2016 ma non ho smesso di pedalare. Infatti, nel 2018 mi venne proposto di correre in una nuova disciplina, lo scatto fisso, dove ho gareggiato fino al 2020 vincendo il campionato italiano nel 2019 nel team Cinelli. Dal 2021 mi sono concentrata solo sulle gare di ciclismo su strada vincendo nel giugno 2021 il campionato italiano a Somma Lombardo con i colori dell'Asd kilometrozero. Nello stesso anno, spronata dalla mia migliore amica Valentina (anche lei ciclista che vive poche vie distanti da casa mia), mi sono messa in gioco in un'altra disciplina: il ciclocross.

**Quali sono i primi ricordi che hai in sella ad una bici?** I primi ricordi che ho sono legati agli allenamenti con gli altri compagni di squadra e al mio primo allenatore Stefano, in zona industriale a Somma Lombardo ed Arsago Seprio in sella ad una bici Maiocchi bianca e azzurra, stessi colori di rappresentanza del

Velo club Sommesse.

**Differenze fra ciclocross, mountain bike e ciclismo su strada?**

A differenza del ciclismo su strada il ciclocross è una disciplina che si pratica soprattutto nei mesi più freddi (in particolare modo nel periodo invernale) e che prevede l'utilizzo di biciclette simili a quelle da strada ma con delle geometrie di telaio differenti in modo da essere più stabili e guidabili sui terreni sconnessi e di ruote con copertoni tassellati diversamente in relazione alle condizioni del terreno da gara (asciutto, bagnato, fangoso). A differenza della mountain bike che vede l'utilizzo di una bici dedicata ammortizzata e con ruote con sezioni maggiori in cui si affrontano percorsi più o meno lunghi e impegnativi, nel ciclocross i chilometraggi sono inferiori con possibili tratti in discesa/salita ma più brevi e con contro pendenze. **Lo scorso gennaio ti sei laureata campionessa italiana Acsi ciclocross: come lo hai vissuto?**

A Castagnole di Paese è stata un'emozione immensa! Non è stato per niente

facile l'avvicinamento alla gara, ma ci ho creduto fino all'ultimo grazie anche al supporto delle persone a me più vicine che mi hanno spronata a crederci fino in fondo perché purtroppo, a soli 18 giorni dall'evento, in una gara di ciclocross in provincia di Torino, sono caduta rovinosamente a terra con plurime escoriazioni e contusioni. Ci ho creduto fino in fondo riuscendo a conquistare il titolo nazionale ciclocross singolo, oltre a quello vinto nella Staffetta Tricolore di Venegono Inferiore insieme alla mia migliore amica (Valentina Mariani) il successivo 29 gennaio (2023). La nuova stagione è già ricominciata e l'obiettivo principale di questa nuova stagione è sicuramente quello di provare a difendere i titoli nazionali singolo e a staffetta conquistati nella scorsa stagione.

**Al di fuori del ciclismo com'è la tua vita?**

Oltre al ciclismo che è per me una grande passione, lavoro come Osteopata a Somma Lombardo, Dormelletto e Cardano al Campo. Mi sono diplomata presso Aimo (Accademia Italiana Medicina Osteopatica) di Saronno nel percorso di formazione Full Time con il titolo di Bachelor of Science with Honours in Osteopathic Sciences nel 2019 e quello di Master of Science in Osteopathic Medicine nel 2021. Inoltre, mi sono specializzata come massaggiatrice sportiva per supportare anche sotto questo punto di vista gli atleti che seguono nella loro preparazione sportiva.

di Manuela Boschetti



# Aurora Dal Tin: passione scrittura

Dalla scuola al Premio Chiara Giovani con il sogno di diventare maestra e scrittrice

Abbiamo incontrato Aurora Dal Tin, giovane studentessa di Arsago Seprio, un legame specialissimo con Somma Lombardo, luogo dove ha frequentato le scuole durante l'infanzia e a cui è ancora oggi molto legata.

Oggi è una studentessa di Scienze della Formazione all'Università Bicocca di Milano, dove studia per diventare in futuro una insegnante, ma nel tempo libero mette a frutto la sua passione per la lettura e la scrittura.

Già due anni fa, spronata dagli amici e da una prof del liceo linguistico, aveva deciso di mettersi alla prova partecipando al "Premio Chiara Giovani" con un racconto dal titolo "Desiderio".

L'esperienza si concluse con un nulla di fatto dal punto di vista editoriale, ma quell'esperienza le ha aperto gli occhi sulle possibilità della scrittura. Quest'anno, con l'ultima possibilità di partecipare per l'età, Aurora dopo aver letto il tema scelto per l'edizione 2023 ha deciso di riprovarci e la sua è stata una scelta vincente: è, infatti, stata selezionata fra i 30 finalisti del Chiara Giovani.

**Aurora com'è nata la passione per la lettura? L'hai sempre avuta?**

Mi è sempre piaciuto leggere fin da piccola, quando le mie preferite erano le favole e i classici. Crescendo mi sono avvicinata alla letteratura di formazione. Per questo devo dire anche grazie alle insegnanti delle scuole elementari che avevano approntato una piccola biblioteca in classe, da cui potevamo scegliere i libri da leggere che poi presentavamo a turno davanti ai compagni. Alle medie poi ho scoperto Jane Austen e i grandi classici.

**Qual è l'autore o gli autori / autrici che più ti hanno influenzato?**

Senza dubbio qui devo citare Alessandro D'Avenia, l'autore che amo di più e di cui ho letto tutto. Attualmente sto leggendo il suo ultimo romanzo. Al Liceo ho iniziato anche ad appassionarmi alla scrittura sempre per merito di insegnanti capaci e volenterose. Ho sempre avuto un bel rapporto con gli insegnanti soprattutto quelli che ci spronavano a fare sempre di più.

**Come sei arrivata alla finale del Premio Chiara Giovani?**

Un po' per caso e un po' per scelta!



Avevo già partecipato la scorsa edizione quando il tema prescelto era desiderio, senza però arrivare alle fasi finali. Quest'anno dopo aver letto il tema scelto ho voluto rimettermi in gioco con il racconto dal titolo "Un eco con la doppia c", un titolo particolare perché mi piace molto giocare con le parole. I protagonisti, Elia e Sam, sono due bimbi legati da una grande passione, la lettura, sono un po' due emarginati ma trovano uno spazio in un bosco vicino a casa in una capanna, un mondo tutto loro dove leggono e incontrano i personaggi dei libri che prendono vita."

di Manuela Boschetti

*Nota di redazione*

Il Premio Chiara Premio letterario organizzato da Associazione Amici di Piero Chiara è una manifestazione annuale dedicata allo scrittore Piero Chiara da sempre riservata ai racconti.

All'interno del Premio Chiara c'è la sezione Premio Chiara Giovani al quale possono partecipare giovani dai quindici ai vent'anni di età.

La traccia per il 2023 era "Eccomi". Hanno partecipato 150 racconti e la giuria tecnica presieduta da Antonio Pascale, vincitore Premio Chiara 2022, e composta da Michele Airoldi, docente Liceo Cavalieri di Verbania, Andrea Bianchetti, docente Cpc Lugano e Cpt Bellinzona,

Cristina Boracchi, dirigente del Liceo Crespi Busto Arsizio, Davide Circello, prof del Liceo Lugano 1, Salvatore Consolo, dirigente del Classico Cairoli Varese, e Alessandro Guglielmi, giornalista di Varesenews, ha selezionato i 30 finalisti, che sono pubblicati in un volume.

**UN ECO CON LA DOPPIA C**

*Racconto di Aurora dal Tin*

Elia e Sam sono da sempre migliori amici. Vivono insieme ogni momento e sono uniti da una grande passione, grazie alla quale creeranno un nuovo mondo in cui vivere per sempre.

Per continuare a leggere scansiona il QRcode



# Ricordando Emilio Pensuti

## Un pioniere del volo

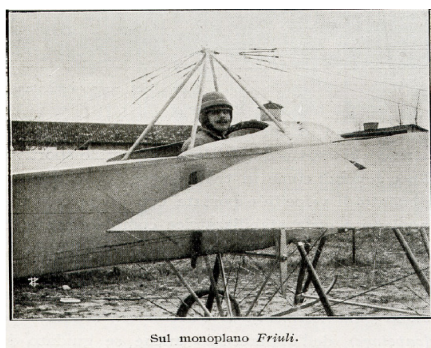
di Carlo Ferrario



Emilio Pensuti sul campo d'aviazione Caproni a Vizzola Ticino anno 1914

Emilio Pensuti era figlio del fu Andrea e di Speranza Maria Anna, d'anni 27, mesi 8, nato a Perugia il 26.8.1890. Celibe e residente a Somma Lombardo a quel tempo in provincia di Milano ed ora della provincia di Varese.

Il Tenente pilota aviatore Emilio Pensuti conseguì presso il Campo di Aviano (Pordenone) il brevetto di pilota aviatore n. 123 il 20 giugno 1912 sul monoplano "Friuli" da lui ideato e costruito.



Sul monoplano Friuli.

In seguito conseguì anche il brevetto superiore militare n. 4 all'Aerodromo di Mirafiori il 13 agosto 1914, su apparecchio Caproni. Fra i primi raids da lui compiuti vanno ricordati: il viaggio Aviano - Udine - Aviano di Km. 110 su apparecchio "Friuli" con motore da 30 HP Anzani alla velocità oraria di Km 92,500 e quello Vizzola - Aviano - Vizzola con uno scalo ad Aviano, di circa 700 Km. A Vizzola Ticino presso le officine militari fu collaudatore degli apparecchi Caproni, inoltre fu collaudatore anche per la ditta Caproni di Vizzola Ticino

e istruttore presso la Scuola d'Aviazione Caproni.

Nel suo palmares si trovano questi record ottenuti nel 1913 con il nuovo tipo di Caproni "Parasol" e motore da 100 HP:

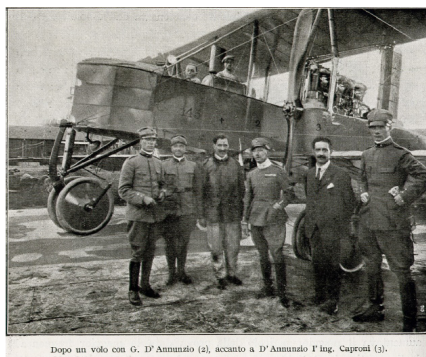
1/9/1913, record mondiale salendo a 1000 metri in 6 minuti e discendendo poi in 5'21";

2/9/1913, record mondiale salendo a 3600 metri in 32';

2/10/1913, record italiano d'altezza raggiungendo i 5280 metri;

13/10/1913, record mondiale salendo a 1000 metri con 450 Kg. di carico.

Batté due volte il record di altezza italiano, raggiungendo rispettivamente i 4300 e 5282 metri. Tra le invenzioni e brevetti che portano il suo nome va ricordato l'interruttore multiplo, un apparecchio cioè che permette la continuazione del volo anche quando nel motore avviene la rottura di una valvola d'immissione. Scoppiata la guerra non solo fu collaudatore alla Caproni ma anche pilota di guerra e tra i suoi voli si ricordano quelli notturni su Pola accompagnato da Matricardi e Graziani; ese-



Dopo un volo con G. D'Annunzio (2), accanto a D'Annunzio F. Ing. Caproni (3).

guì anche voli su Cattaro, e in un solo anno compì 385 missioni di guerra.

Nella foto sopra: Pensuti al centro accanto a Gabriele D'Annunzio e subito vicino l'Ing. Caproni, e sotto la medaglia



per l'impresa di Pola e Cattaro.

Nel complesso della sua carriera eseguì oltre 3000 voli, su 41 tipi diversi di apparecchi.

Qui sotto sono riportate alcune annotazioni tratte dal diario giornaliero (riservatissimo) scritto da Gianni Caproni nel 1914, sull'attività svolta da Emilio Pensuti che, certamente, servono a porne l'accento, sull'impegno e la serietà nello svolgere il suo pericolosissimo lavoro.

9 venerdì (gennaio) Pensuti vola facendo dei "virage" strettissimi e passanti la verticale. Picchia l'apparecchio perfettamente e perpendicolarmente. Vola con vento molto forte.

29 giovedì (gennaio) Pensuti fa record di altezza 3850 m. 230=4080 con mio monoplano tipo 1914; motore Gnome 80 Hp. E' meraviglioso a quell'altezza. L'apparecchio giallo, causa i riflessi della neve. Scende intirizzito. Si beve alla salute, alla discesa. Si comunica giornali.

18 sabato (aprile) Pensuti vola con "Parasol" ad equilibrio automatico senza toccare i comandi per mezz'ora.

12 mercoledì (Agosto) Alle otto e mezza arriva Pensuti. Era partito da Aviano alle 5 3/4. Ha per-corso i 330 Km. Ad una velocità media di 126 Km. All'ora. Ha consumato solo 58 litri di benzina, cioè 20,80 l'ora; ne ha ancora 72 litri nei serbatoi. Ciò dimostra la poca potenza necessaria per volare. Avrebbe potuto volare per sei sette ore senza scalo.

14 mercoledì (settembre) Pensuti fa istruzione al tenente Gregorini (...) e al capitano De Carolis, venuto oggi (...) entrambi molto soddisfatti.

1 giovedì (Ottobre) Pensuti batte il record italiano di altezza salendo a metri 5280 con "mio" Parasol 100 Hp., monovalve.

13 venerdì (Novembre). Pensuti ritorna da Torino. Dovette fare alcune prove di volo con 150 kilo-grammi di carico. Salì a 1000 metri in 11'; poi a 1800. Doveva salire a 2500 m. decollò in meno di 100 m. Va a Milano a prendere un altro 80 Hp. perché il motore di quello che è a Torino non va bene. Altrimenti sarebbe salito a 1000 m. in 9'.

25 mercoledì (Novembre). Pensuti vola con 300 Hp.; vola con tre, con due e con un motore anche laterale. Decolla in 37 passi; carico: 500 kili. Entusiasmo grandissimo.

2 mercoledì (Dicembre). Pensuti vola col suo 300 Hp. A 2000 metri con 500 kg. Pensuti fa dei bei planè in spirale. Dopo pranzo vola nuovamente con 300 Hp.. Vola molto bene. Vi è il Sindaco di Somma con Signora.

Morì per un malaugurato incendio in volo dell'apparecchio il 14 aprile 1918 a Vizzola Ticino, perché volle rimanere al suo posto di pilotaggio fino a terra nell'intento di salvare la vita al suo allievo, il tenente Mario



Galassini.

Nella foto si vedono i due piloti prima di quello che sarebbe stato l'ultimo volo di Pensuti, e il primo del tenente Galassini.

Il feretro lascia la Caproni di Vizzola Ticino.



(Le foto del funerale sono state gentilmente concesse dal sig. P. Galdangelo)  
Una grande folla volle rendere omaggio

allo sfortunato pilota, dentro e fuori la chiesa di S. Agnese di Somma Lombardo.

Nella foto il carro funebre sul piazzale davanti alla chiesa (Foto di P. Galdangelo).



Inaugurazione del monumento dedicato a Emilio Pensuti. (Coll. dell'Autore).



L'altorilievo bronzeo uscì dalla fonderia della ditta Mona di proprietà dell'industriale Secondo Mona.

Ps. Qui sotto due foto che mostrano

Emilio Pensuti in momenti della sua vita sociale passata a Somma Lombardo.

Nella foto sotto Pensuti tiene sulle sue ginocchia Corrado Agusta (detto Maruzzo), nel giardino di villa Montevideo (di proprietà Eugè nonno del Professor Attilio Selvini)

In questa sotto lo si vede con alla sua



destra la signorina Anita Maggi e alla destra due sue amiche. (Se non ricordo male sono nel giardinetto dell'Albergo Sempione).



## Ciao Gianpaolo

**Pubblichiamo il ricordo di Gianpaolo Grossoni inviato dalla Dottoressa Maura Cassani**

E ora che te ne sei andato, lo sconcerto, il dolore sono immensi.

Abbiamo incominciato la nostra strada insieme da ragazzi e, passo dopo passo, siamo arrivati qui.

Hai fatto del servizio la tua ragione di vita.

Ti sei impegnato con passione, gratuitamente, amore in tutto ciò che hai intrapreso, non ti sei tirato indietro mai.

Non ti sei preoccupato di quanta fatica ti sarebbe costato ogni nuovo impegno: zaino in spalla e via !

Non si sta a cincischiare, ci si rimbecca

le maniche e si fa!

Da buon scout non ti sei mai perso in chiacchiere, agire: sempre, ovunque, senza sosta, verso la meta!

Hai combattuto sempre, vissuto momenti di gioia, ma anche di estrema sofferenza, ma non ti sei

arreso mai, perché questo è quello che ci ha insegnato lo scoutismo e che tu, meglio di tutti noi, hai fatto regola di vita.

Siamo increduli, piangenti e anche arrabbiati per quello che ti ha strappato a noi, ma ti vediamo già, lassù

sulla vetta, hai già iniziato a lavorare per tutti noi.

Con la morte nel cuore, ti salutiamo, buona strada Gianpaolo.

*il tuo Clan*

## ORARI E NUMERI DI TELEFONO

*L'accesso agli uffici comunali è consentito nei seguenti orari*

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

**URP ufficio relazione col pubblico / protocollo**

Tel. 0331.989094-95 - Fax 0331.989075

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

**Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze**

0331.989052 (anagrafe, residenze) 0331.989036 (stato civile)

0331.989092 (elettorale) - Fax 0331.989084

**Ufficio Messi**

Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14

**Suap**

Tel 0331.989068 Fax 0331.989077

**Edilizia Privata, Urbanistica**

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

**Ricevimento Tecnici Edilizia Privata, Urbanistica**

Tel. 0331.989033-39

Arch. Ferioli: giovedì 10-13

Arch. Viganò: martedì 10-13

**Informalavoro c/o CFP Ticino-Malpensa**

Tel. 0331.251493 Fax 0331.257035

Mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

**Lavori Pubblici**

Tel. 0331.989058 (immobili) 0331.989191 (strade) - Fax 0331.989086

**Ecologia**

Tel. 0331.989039

**Ricevimento Tecnici Lavori Pubblici, Ecologia**

Ing. Rovelli: su appuntamento

**Segreteria**

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

**Tributi**

Tel. 0331.989028-29 -56 Fax 0331.251334

**Servizi Sociali, Educativi**

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989087

Le assistenti sociali ricevono SOLO su appuntamento,  
da prenotare al tel. 0331.989016: Mariani Daniela, Pozzi Claudia e  
Valentina Schiavini

**Biblioteca**

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al giovedì 9-13 e 15-18

Il venerdì 9-13; il sabato 9-12

**Polizia Locale**

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

## INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - [urp@comune.sommalombardo.va.it](mailto:urp@comune.sommalombardo.va.it)

Questo numero è stato chiuso in redazione il  
13 / 11/ 23

La pubblicazione del prossimo numero  
di Spazio Aperto è prevista  
per il mese di GIUGNO 2024.

Per comunicare con la redazione scrivere a:  
[redazione@comune.sommalombardo.va.it](mailto:redazione@comune.sommalombardo.va.it)

## SPAZIO APERTO

Numero 3- 2023

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n. 1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore- Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato e distribuito da

FOTOLITO MOGGIO S.R.L. - Str. Galli 5, Tivoli (RM)

Direttore responsabile - Donata Maria Valenti

Redazione - Manuela Boschetti, Valentina Varalli

Commissione di garanzia - Bruno Bartoli (Lega Nord), Mario Bistoletti (Sinistra per Somma), Daniele Consonni (Fratelli d'Italia), Alberto Lombardi (Somma al Centro), Daniele Gabriele Di Leo (Somma Si), Antonino Spera (Noi per Somma), Marco Zanon (Somma Civica), Alberto Zarini (Partito Democratico)

Un ringraziamento ai collaboratori

Foto di copertina - Giovanni Valenti

